

Maddalena Camera

■ È una sfida a tutto cloud, anche nel nostro paese, quella tra Amazon e Google. Ieri la società fondata da Jeff Bezos, ai massimi storici in Borsa, con capitalizzazione di oltre 1.500 miliardi di dollari, ha annunciato di essere pronta ad assumere altre 1.600 persone, in Italia, a tempo indeterminato entro fine 2020. Quasi un miracolo in tempi di pandemia se non fosse che Amazon, già nell'aprile scorso, quindi proprio in pieno lockdown aveva annunciato l'apertura di una regione Aws in Italia. Ossia Amazon web services, i servizi cloud che fanno parte integrante del business del grande magazzino online.

E dunque, dopo l'annuncio dell'investimento pari a 900 milioni di Google con Tim proprio in questo ambito, Amazon è pronta al rilancio per non cedere neppure un «centimetro di byte» di servizi cloud sul web dedicate a piccole e grandi imprese ai rivali. La società ha tenuto infatti a sottolineare che i 1600 posti di lavoro che saranno creati entro fine anno, oltre a supportare i prossimi due centri di distribuzione in apertura in Veneto e

## STRATEGIE POST PANDEMIA

# Amazon, guerra con Google per i servizi cloud in Italia

*Il colosso di Jeff Bezos prepara 1.600 assunzioni: non solo magazzinieri, ma laureati per gestire la «nuvola»*

nel Lazio per i quali saranno investiti 140 milioni, serviranno anche per le attività cloud. E quindi i nuovi assunti non saranno soltanto magazzinieri ma «anche persone con altri tipi di esperienza, istruzione e livelli di competenza». L'ope-

razione «simpatia» portata avanti con le nuove assunzioni servirà anche ad attenuare un prossimo rilancio da parte dell'Europa di eventuali web tari mirate sui cosiddetti Ott. Ossia le società come Google, Amazon, Apple che approfitta-

no di paradisi fiscali europei, come l'Irlanda o l'Olanda per pagare poche tasse. E così ieri Amazon, in un lungo comunicato ricco di numeri ha tenuto a informare di quanto fatto per il bene del nostro paese.

Nel 2020 il numero di occu-



pati raggiungerà gli 8.500, in crescita rispetto ai 6.900 di fine 2019, in più di 25 sedi in tutta Italia. E quest'anno sarà il decimo consecutivo di nuove assunzioni. «Amazon supporta la ripresa economica italiana», evidenzia la nota, che non tralascia di sottolineare il contributo in termini fiscali. Nel dettaglio, nel 2019 i ricavi totali delle attività italiane del colosso Usa sono state pari a 4,5 miliardi e il contributo fiscale complessivo è stato di

234 milioni. Inoltre sono stati pagati, in media, oltre 17,2 milioni al mese in remunerazioni e stipendi ai dipendenti del Belpaese. Amazon ha anche reso noto che, grazie agli investimenti effettuati in Italia nel 2019 (1,8 miliardi, che includono le spese per i centri di distribuzione, gli uffici e la nuova Regione Aws Milano), sono stati creati indirettamente più di 120 mila nuovi posti di lavoro, ad esempio nei settori edilizio, logistico, e dalle oltre 14 mila prime italiane che usano la vetrina Amazon Made in Italy o servizi come Logistica di Amazon per incrementare la propria attività e esportare nel mondo. Con un valore delle esportazioni superiore ai 500 milioni di euro. Inoltre secondo uno studio di Keystone diffuso da Amazon grazie agli investimenti fatti, il colosso Usa ha contribuito al Pil italiano per 7,6 miliardi tra il 2010 e il 2019. Insomma troppo buoni per pagare anche le tasse sul reddito.

## VENDITE

Renault fa peggio del mercato ma meglio di Psa

Le vendite di Renault sono crollate del 34,9% nel primo semestre a 1.257 milioni di veicoli a causa della pandemia, ma c'è una ripresa commerciale in attesa a giugno. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, il gruppo (che comprende anche i marchi Dacia, Lada, Alpine e Samsung Motors) ha fatto peggio del mercato mondiale, che è sceso del 28,3%, una situazione dovuta alla sua forte espansione in paesi che hanno subito un rigoroso lockdown. Renault ha fatto comunque meglio di PSA (Peugeot, Citroën), le cui vendite sono state quasi dimezzate nel primo semestre (-45,2%, a 1.033 milioni di veicoli). PSA e Renault dovrebbero pubblicare i loro risultati finanziari rispettivamente il 28 e il 30 luglio. Più di uno su due veicoli (50,4%) di Renault sono stati venduti al di fuori dell'Europa da gennaio a giugno, contro il 44,5% nella prima metà dello scorso anno. In un mercato europeo in calo del 38,9%, Renault ha registrato un calo delle vendite del 41,8%. Il crollo è dovuto soprattutto alla rumena Dacia (-48,1%), particolarmente colpita «dalla sua esposizione al mercato dei clienti privati».

## I lapilli di Pompeo

di Pompeo Locatelli

## Le saracinesche dei negozi rumor di città operose

I mese di luglio che si avvia a conclusione non ha interrotto il mio florido rapporto con il silenzio. Seppur l'incertezza della normalità post lockdown si faccia sentire, io cerco di proseguire nella ricerca di una ricca separazione dal rumore, inteso anche come infruttuoso chiacchiericcio. Non un'assenza dalla realtà, ma un metodo che predilige l'essenza della realtà e il silenzio che favorisce i pensieri anticipatori dell'azione costruttiva. Ma non tutti i rumors sono uguali, cioè fastidiosi. Alcuni, anzi, li trovai vitali e quando non li sento sono il segnale che c'è qualcosa di innaturale, qualcosa che non va. Mi riferisco alle saracinesche dei negozi.

Il rumore che fanno quando si alzano il mattino e si abbassano la sera dicono di una città operosa, di una città vitale perché vive di una delle sue attività che più la caratterizzano. Adesso, purtroppo, quel rumore così si sente molto meno. Basta procedere a piedi lungo qualche direttrice e non puoi non notare il numero preoccupante di insegne con la saracinesca rimasta tristemente abbassa-

ta. Alcuni titolari di negozi non ce l'hanno proprio fatta a riaprire e quindi hanno posto fine in modo definitivo al proprio lavoro e a quello dei collaboratori; altri commercianti hanno scelto di rimandare a tempi migliori (e quando verranno) la riapertura. Questo fenomeno sta spegnendo le nostre città. Un brutto spettacolo che avviene nel disinteresse del decisore pubblico. Come se la questione non lo riguardasse, come se la crisi del commercio di prossimità non fosse un fatto traumatico per il Paese, lo specchio di un'economia reale in gravissima emergenza. Il che mi addolora non poco, perché mi rimanda all'esperienza lavorativa dei miei genitori che avevano a Milano, al Sempione, un bar pasticceria.

Ebbene, io ho imparato a conoscere, fin dal bambino, il rumore della nostra saracinesca che si alzava puntualmente presto ogni mattina e si abbassava tarda sera. E questo tutti i giorni dell'anno, Ferragosto e Natale compresi. Ecco perché non sto stonato il rumore delle saracinesche dei negozi. Va d'amore e d'accordo con il piacere del mio silenzio ritrovato.

## FONDI ESTERI ARMONIZZATI UE

## FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

### mediolanum

DISTRIBUITO DA  
BANCA MEDOLANUM S.p.A.  
Numero Verde 800 107 107  
www.bancamedolanum.it

Quotazioni del

12-07-2020 16-07-2020

Ora attuale del

12-07-2019 11-07-2019

Ora attuale del

12-07-2020 11-07-2020

Ora attuale del

12-07-2020 11-07-2020

Ora attuale del

12-07-2020 11-07-2020

\*EuropaEquity Opportunità

\*EuropaEquity Bollinger

\*EuropaEquity Protezione

\*EuropaEquity Opportunità

\*Europay Brevi Terminate

\*Annuity Intervento Indennità

\*Annuity Distanza Fine

\*Opportunity Brevi Terminate

\*Obbligazione Credita

\*Obbligazione Mindereazzone

\*Obbligazione Liquidezza

\*Dynamic

\*Moderata

\*Opportunity

\*Comune di Ragusa

Si avverte che alle ore 12,00 del 7/8/2020 scade il termine di presentazione delle offerte per l'affidamento del contratto ponte bis per la gestione delle condizioni del servizio idrico comunale: captazione, sollevamento e distribuzione idrica e manutenzione reticolari e fognarie. CIG: 834670260. Importo a base asta € 103.317,11 oltre IVA. Documenti di gara disponibili sul Portale appalti nel sito internet: www.contratti.ragusa.gov.it.

Ragusa il, 17 luglio 2020

Il Dirigente del Settore X

Dott. Rosario Spata

DISTRIBUITO DA  
BANCA MEDOLANUM S.p.A.  
Numero Verde 800 107 107  
www.bancamedolanum.it

Quotazioni del

20-07-2020 13-07-2020

Ora attuale del

20-07-2019 13-07-2019

Ora attuale del

20-07-2020 13-07-2020

Ora attuale del

20-07-2020 13-07-2020

Ora attuale del

20-07-2020 13-07-2020

Alternative Fund 1

Alternative Fund 2

Alternative Fund 3

Tito Fund 1

Tito Fund 2

Tito Fund 3

Cone Strategy GI

Cone Strategy GL

Cone Strategy GLB

Cone Strategy GLD

Cone Strategy GLS

Cone Strategy GLT

Cone Strategy GLU

Cone Strategy GLV

Cone Strategy GLX

Cone Strategy GLY

Cone Strategy GLZ

Cone Strategy GSI

Cone Strategy GSX

Cone Strategy GSZ

Cone Strategy GSY

Cone Strategy GSZ

